



*Prefettura di Roma*



*Prefettura di Frosinone*



*Prefettura di Rieti*



*Prefettura di Viterbo*



## **PROTOCOLLO DI INTESA**

### **PROGETTO “SAFETY FIRST FORMAZIONE ITINERANTE PER ADDETTI CHE OPERANO IN AMBIENTI CONFINATI”**

**TRA**

**PREFETTURE DI ROMA, FROSINONE, RIETI E VITERBO - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO** (di seguito Prefetture), rappresentate dal Prefetto di Roma dott. Giuseppe Pecoraro, dal Prefetto di Frosinone dott.ssa Emilia Zarrilli, dal Prefetto di Viterbo dott.ssa Antonella Scolamiero, dal Vice Prefetto Vicario di Rieti dott. Paolo Giovanni Grieco, su delega del Prefetto di Rieti;

**INAIL - Direzione Regionale per il Lazio** (di seguito INAIL Lazio), rappresentata dal Direttore Regionale per il Lazio arch. Antonio Napolitano;

**UNINDUSTRIA – Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo** (di seguito Unindustria), rappresentata dal Presidente Dott. Maurizio Stirpe e dal Presidente del Comitato Tecnico Sicurezza sul lavoro ing. Marco Micheli;



## *Prefettura di Roma*

**REGIONE LAZIO**, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Dott.ssa Flori Degrassi;

**UNIONE SERVIZI ROMA SRL** (di seguito USR), rappresentata dal Dott. Maurizio Stirpe, su delega del presidente Gian Rodolfo Bertoli .

### **Premesso e considerato che:**

- le Prefetture, per il ruolo istituzionale che le contraddistingue in ordine al monitoraggio del fenomeno infortunistico nei luoghi di lavoro e delle connesse attività di controllo e vigilanza nelle provincie di competenza, intendono farsi promotrici di concrete iniziative, implementando azioni sinergiche, mirate e coordinate per meglio prevenire e contrastare gli infortuni sul lavoro;
- l'INAIL Lazio svolge attività di informazione, consulenza, assistenza, formazione e promozione, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unindustria riserva una particolare attenzione e sensibilità ai temi della prevenzione dei rischi e alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e si impegna alla diffusione tra i propri associati della “cultura della sicurezza”;
- La Regione Lazio, attraverso la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, Area sicurezza nei luoghi di lavoro, si occupa di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso la programmazione, l'indirizzo ed il coordinamento di interventi di prevenzione, vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro attuati dagli Enti del SSR, nonché attraverso la promozione di iniziative d'informazione, formazione e assistenza nei confronti delle imprese e dei lavoratori;
- Il Protocollo d'intesa dello scorso 11.6.2013 tra INAIL Lazio e Unindustria, nel quadro di una consolidata e pluriennale collaborazione, prevede la promozione di iniziative congiunte sulle tematiche di interesse relative alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e l'attuazione di percorsi divulgativi e formativi indirizzati a datori di lavoro e lavoratori;
- il DPR 177/2011 ha introdotto nuove e maggiori misure di tutela per la salute e la sicurezza dei lavoratori operanti in “ambienti confinati” che ha suscitato un notevole interesse nei diversi comparti produttivi;
- E' fatta salva l'applicazione della Convenzione stipulata in data 10 settembre 2012 tra l'INAIL Direzione Regionale per il Lazio e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Lazio, sugli ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- L'obiettivo della Convenzione, che qui si richiama e si riporta di seguito, è quello di promuovere, in via del tutto sperimentale, il progetto di informazione, formazione ed assistenza tecnica rivolto al personale delle imprese prevalentemente operanti in pozzi e cunicoli, tramite l'organizzazione di seminari, di corsi di aggiornamento e di corsi di formazione di natura altamente specialistica, da tenersi esclusivamente presso il centro di addestramento di Montelibretti (RM), con moduli formativi della durata complessiva di 28 ore, da svolgersi in più giornate;
- A tal fine la Direzione Regionale dei VVFF. del Lazio, ai sensi dell'art.2 della Convenzione, assicura, nell'ambito dell'attività di formazione specialistica organizzata dall'INAIL, le
-



## *Prefettura di Roma*

- attività di addestramento per le esigenze connesse all'espletamento delle attività di prevenzione antincendio e di gestione delle emergenze;
- È intenzione delle Prefetture, di INAIL Direzione Lazio, di Unindustria e Regione Lazio, sulla scorta dell'esperienza "Safety First – la Sicurezza Prima di Tutto" già avviata e conclusa con successo (+30% rispetto agli obiettivi fissati) presso la provincia di Latina a cura di UTG Prefettura di Latina, Confindustria LT, INAIL e ASL, porre in essere congiuntamente un progetto, che preveda l'organizzazione di corsi di formazione, che si distinguono da quelli previsti nella Convenzione sopra richiamata, avendo l'obiettivo di affrontare direttamente gli aspetti tecnico/pratici della problematica degli "ambienti confinati" riscontrabili in serbatoi, camere di manovra, locali chiusi in genere (tipicamente in ambienti industriali), mediante la realizzazione di un percorso formativo-addestrativo itinerante con l'utilizzo di un simulatore mobile (denominato Unità Mobile Addestrativa - UMA) per "addetti che operano in ambienti confinati", ovvero che possa essere effettuato direttamente presso le sedi delle aziende interessate con un modulo formativo della durata di 8 ore, affidando la formazione e l'addestramento pratico "a persona esperta e sul luogo di lavoro", così come indicato al comma 5 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Prefetture, INAIL Direzione Lazio, Unindustria e Regione Lazio valuteranno congiuntamente la possibilità di estendere, nelle sedi territoriali di Unindustria, l'adesione al presente Protocollo di altri enti esterni;
- Unindustria, per la realizzazione delle attività di seguito descritte, intende avvalersi della collaborazione di USR Srl, società interamente partecipata da Unindustria;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

### **Art. 1 Oggetto dell'accordo**

Il presente Protocollo ha come obiettivo quello di realizzare, nei territori di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo un progetto formativo itinerante mirato a supportare le imprese ed i lavoratori nelle attività di prevenzione degli infortuni occorsi agli addetti che operano in "ambienti confinati" (silos, serbatoi, pozzetti interrati, cavidotti, ecc.);

In tale ambito sarà inoltre avviata un'analisi di casi concreti di infortuni, incidenti o quasi-incidenti, occorsi alle aziende partecipanti alla formazione, al fine di ricercare soluzioni operative sotto il profilo prevenzionistico;

### **Art. 2 Soggetti destinatari del progetto**

I soggetti destinatari del progetto si possono individuare tra:

- Aziende che annoverano nella loro unità produttiva ambienti confinati;
- Piccole e medie imprese che nell'ambito della manutenzione sono chiamate ad operare presso unità produttive dei committenti che presentano ambienti confinati o sospetti d'inquinamento;



### **Art. 3** **Impegni delle parti**

Le Prefetture, nella loro qualità di Enti patrocinatori del Progetto, daranno informativa sulle finalità e le modalità di svolgimento dello stesso;

l'INAIL Lazio, quale soggetto promotore e cofinanziatore del progetto, con la disponibilità dei propri tecnici specializzati in materia, svolgerà attività di formazione teorica in aula per sessioni di 4 ore ciascuna, supporterà la diffusione dell'iniziativa tramite la fornitura di materiale divulgativo e l'utilizzo di specifiche attrezzature;

Unindustria, quale soggetto promotore e cofinanziatore del progetto, si impegna a comunicare alle proprie associate i dettagli tecnico/logistici/organizzativi del progetto, oltre a mettere a disposizione idonee sedi per l'erogazione dei corsi (aule, piazzali), nonché a rilasciare gli attestati di frequenza; Unindustria, anche per il tramite di USR Srl, si impegna altresì ad affidare le attività di supporto tecnico-operative ad idonea Azienda che avrà il compito di svolgere le attività addestrative con personale avente idonei requisiti tecnico-professionali in ambito di addestramenti in ambienti confinati e che dovrà mettere a disposizione specifiche attrezzature, in primo luogo una Unità Mobile di Addestramento (U.M.A.), avente Torre Trabattello Mobile (T.T.M.), Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) di terza categoria, un'aula ospitalità annessa all'Unità mobile U.M.A., un sistema multimediale (videocam ifr, audio), ecc. coordinandone gli interventi;

la Regione Lazio, al fine di dare attuazione organica e coerente con le complessive politiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, favorirà la diffusione dell'iniziativa nell'ambito del Comitato di Coordinamento Regionale delle attività di prevenzione e vigilanza nei luoghi di lavoro, ai sensi del DPCM 21.12.2007 e dell'art. 7 del D.Lgs. 81/08.

L'adesione di altri soggetti al presente Protocollo potrà avvenire solo con l'intesa di tutte le Parti firmatarie dello stesso.

### **Art. 4** **Modalità di svolgimento**

Le esercitazioni pratiche saranno effettuate presso:

- aziende delle province di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo con rischi lavorativi specifici in ambienti confinati;
- piazzali e spazi idonei, indicati dai soggetti firmatari della convenzione o nel corso di manifestazioni ed eventi socio-culturali in genere con obiettivo di migliorare la cultura della sicurezza sul lavoro.

Il progetto sarà articolato in due distinte fasi per sessione: una formazione teorica in aula (4 ore) svolta esclusivamente da personale INAIL ed un addestramento pratico (4 ore) svolto da personale qualificato all'utilizzo dell'U.M.A. e che comporterà l'uso del mezzo mobile (U.M.A.), della Torre Trabattello Mobile (T.T.M.) e di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) di terza categoria.

Le sessioni formative previste saranno realizzate sui territori di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo, presumibilmente, ove possibile, nelle sedi delle Associazioni/Enti ospitanti e/o nei luoghi di lavoro di aziende che presentano queste tipologie di rischio.



I partecipanti per singola sessione formativa dovranno essere compresi tra un numero minimo di 10 ed un numero massimo di 16, onde garantire un corretto svolgimento delle attività.

#### **Art. 5 Tavolo Tecnico Regionale**

E' istituito un Tavolo Tecnico Regionale i cui componenti (fino ad un massimo di due per ciascun firmatario) saranno designati dalle Parti contraenti.

Il Tavolo di cui al presente articolo svolge funzioni di:

- coordinamento e pianificazione degli interventi formativi;
- monitoraggio complessivo delle attività previste dal Protocollo;
- valutazione dello stato di avanzamento attività.

#### **Art. 6 Tavolo Tecnico Provinciale**

In ogni Prefettura è istituito un Tavolo Tecnico Provinciale con la funzione di :

- organizzare e coordinare gli interventi formativi nel territorio di rispettiva competenza attraverso la programmazione condivisa con il Tavolo Tecnico Regionale di cui all'art. 5;
- verificare i risultati delle attività svolte.

#### **Art.7 Condizioni economiche**

L'INAIL Lazio e Unindustria anche per il tramite di USR, si impegnano, ciascuna per la parte di propria competenza, a sostenere i costi connessi alla realizzazione delle attività svolte ai sensi del presente Protocollo, secondo la scheda economica che sarà redatta successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo.

Il pagamento dell'INAIL avverrà a stadi di avanzamento, secondo quanto di seguito indicato:

- 30% dell'importo al raggiungimento del 40% delle attività programmate;
- 70% dell'importo al completamento delle attività programmate.

#### **Art. 8 Durata del progetto**

Il presente Protocollo entrerà in vigore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo ed avrà la durata di due anni, salvo eventuale rinnovo esplicitamente concordato tra le parti.



*Prefettura di Roma*

**Art. 9**  
**Risoluzione**

Fermo restando che ciascuna delle parti si obbliga a rispettare il presente Protocollo, qualsiasi violazione avvenuta prima della naturale scadenza, determinerà la risoluzione dello stesso dietro dichiarazione della parte lesa.

**Art. 10**  
**Controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Protocollo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo un'intesa, il Foro competente è quello di Roma.

Roma, 15 Aprile 2014

FIRMATO  
LE AUTORITA' FIRMATARIE